
Introduzione

In attesa dell'adeguamento puntuale ai fini della prevenzione incendi, come a dire ed a mero titolo d'esempio delle segnalazioni di emergenza, si indica il **punto di raccolta** nel cortile posteriore esterno ovvero il luogo più sicuro (quello più lontano dalle finestre e dalle strutture) da raggiungere con i propri alunni nel minor tempo possibile.

L'obbligo da parte degli insegnanti a' sensi dell'art. 2048 c.c. definisce la responsabilità del danno cagionato agli alunni nel tempo in cui questi rimangono sotto la loro vigilanza ne consegue pertanto che la conoscenza delle procedure in caso di emergenza siano indispensabili per un corretto comportamento.

Su sollecitazione della Dirigente ed al fine di consolidare la consapevolezza o la padronanza delle minime procedure e per garantire una evacuazione in sicurezza si indicano di seguito le principali o minime operazioni da eseguire per garantire una fuga dall'edificio.

procedure da osservare in caso di emergenza

In linea di principio generale dobbiamo temere **il fumo** ed **il panico**. In caso di allarme le porte metalliche tagliafuoco si chiudono automaticamente isolando parti dell'edificio. Ogni insegnante ha la responsabilità di condurre i propri alunni all'esterno sino al punto di raccolta utilizzando le scale ed i percorsi più brevi in sicurezza.

modalità d'esodo consigliate

nelle prove di evacuazione occorre abituare gli alunni a formare una "fila indiana" tenendosi per mano a formare una "catena", in ogni caso l'insegnante titolare deve assicurarsi che tutti gli alunni lascino l'aula mentre l'insegnante di sostegno si occuperà degli alunni con handicap.

Si scappa dalle scale, utilizzando le uscite di emergenza e quando esistono dai percorsi esterni. Le porte dotate di maniglie a spinta debbono aprirsi con facilità verso l'esterno o nella direzione di fuga. Ogni insegnante indipendentemente dalle segnalazioni o dai dispositivi di emergenza deve pertanto conoscere (e provare) le vie di fuga stabilite per ogni comparto (in caso di dubbi contattare il responsabile della sicurezza)

Si rimanda agli schemi allegati.

il panico

nella psicologia dell'emergenza l'ansia o la paura rappresenta la reazione fisiologica più pericolosa (palpitazioni, aumento della frequenza del respiro, giramenti di testa) si può limitare con una adeguata preparazione ed informazione.

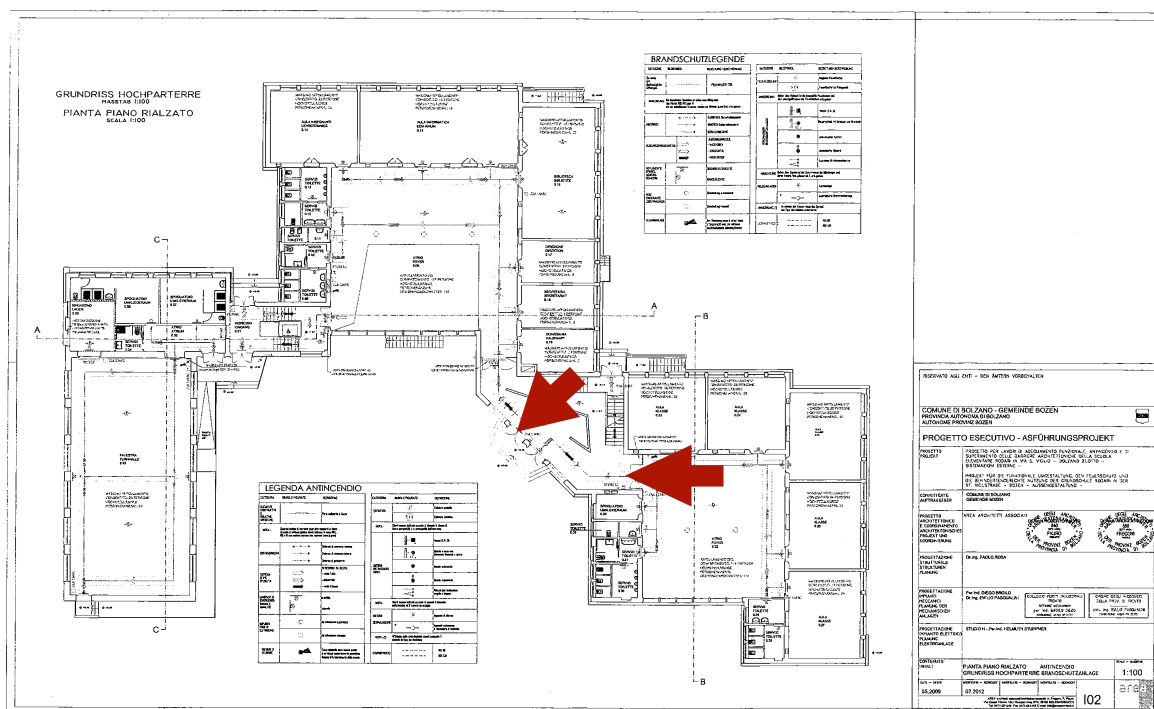
il fumo

in presenza di fumo i rilevatori posizionati sul soffitto fanno scattare l'allarme, il fumo (quello visibile e quello invisibile) oltre all'elevata temperatura è altamente tossico si espande rapidamente dall'alto verso il basso, diventa difficile respirare e soprattutto vedere. Occorre non perdere tempo ed abbandonare i locali subito. Le porte chiuse trattengono il fumo. In generale è necessario ricordare il percorso e le vie d'uscita: a questo servono le prove di evacuazione.

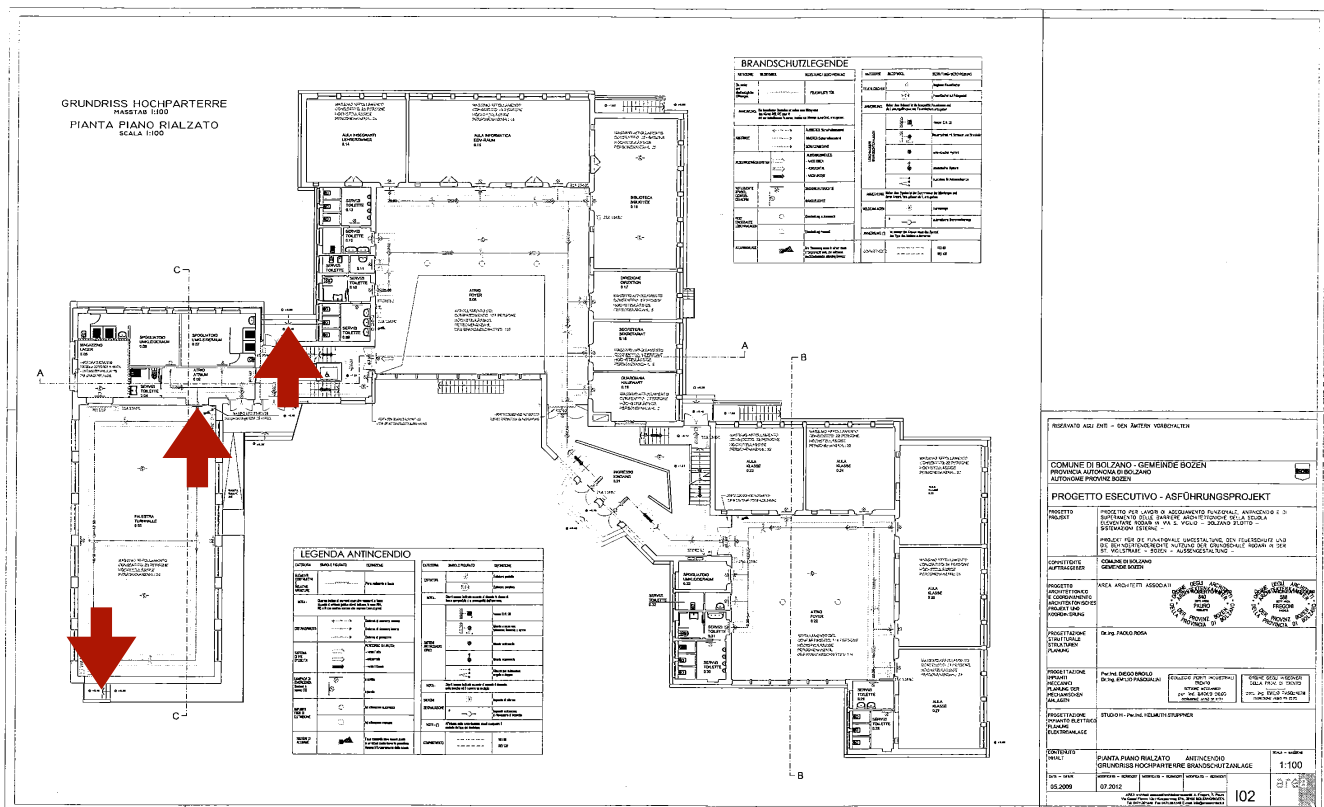
schemi vie di fuga per comparto

Per semplificare si distinguono di seguito i comparti dell'edificio Rodari e per ciascuno di essi si indicano le vie di fuga

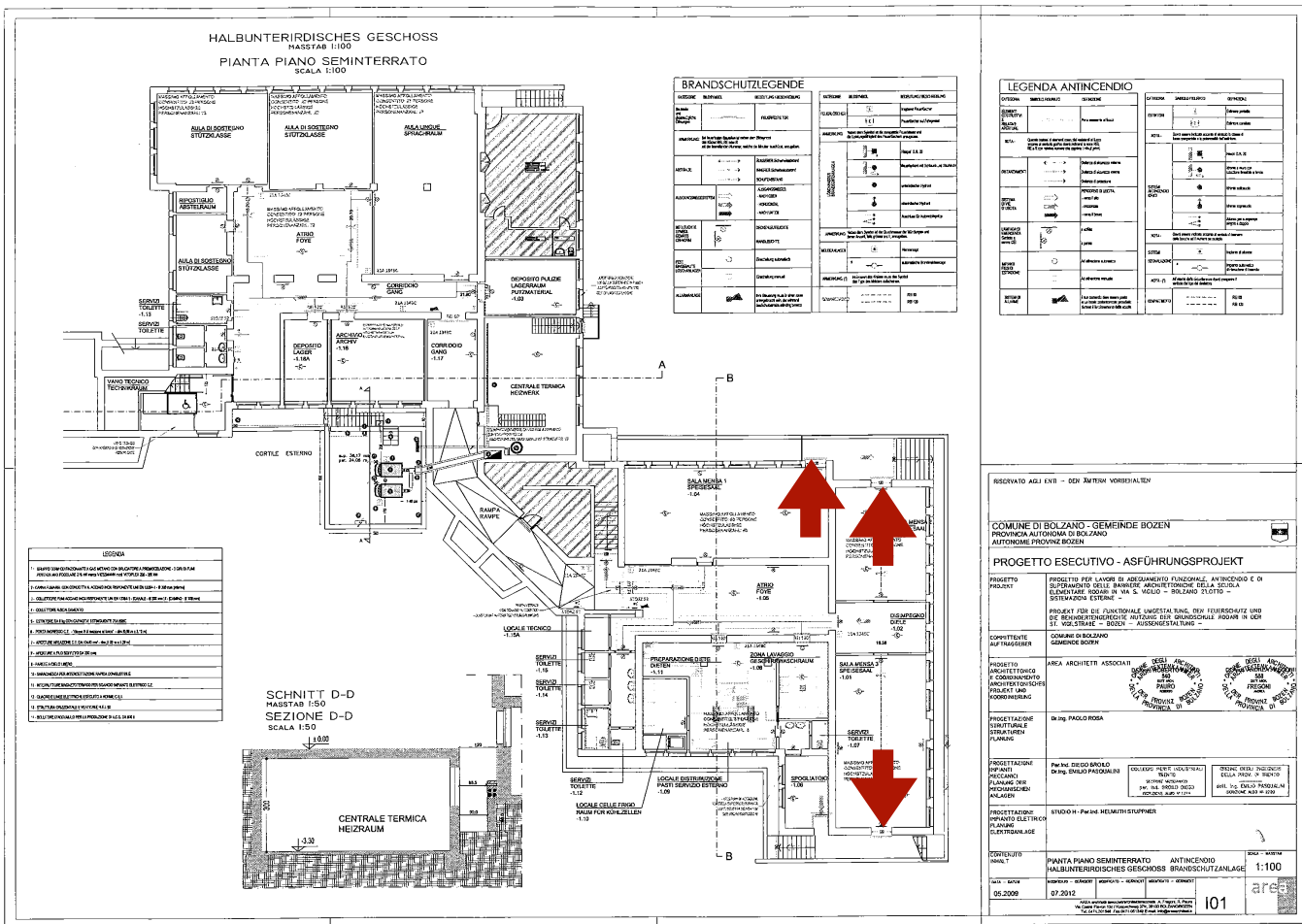
Al piano rialzato il comparto A
aule al piano rialzato



Al piano terra comparto C palestra



Al piano seminterrato F mensa



Queste brevi note sintetiche non hanno alcuna presunzione di completezza, servono ad indicare con semplicità e chiarezza il modo più rapido per lasciare l'edificio in sicurezza. Per ogni ulteriore esigenza di chiarimento, dubbi o necessità di approfondimento contattare il responsabile della sicurezza. Grazie.